FRANCESCO PAOLO ALEXANDRE MADONIA, *Suppléances du corps et lieux du discours marital dans “Point de lendemain” de Vivant Denon*

Vittorio Fortunati

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/42541>

DOI: 10.4000/studifrancesi.42541

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2020

Paginazione: 665

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Vittorio Fortunati, «FRANCESCO PAOLO ALEXANDRE MADONIA, *Suppléances du corps et lieux du discours marital dans “Point de lendemain” de Vivant Denon*», *Studi Francesi* [Online], 192 (LXIV | III) | 2020, online dal 01 mars 2021, consultato il 14 octobre 2022. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/42541> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.42541>

Questo documento è stato generato automaticamente il 14 octobre 2022.

Creative Commons - Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale - CC BY-NC-ND 4.0

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>

FRANCESCO PAOLO ALEXANDRE MADONIA, *Suppléances du corps et lieux du discours marital dans “Point de lendemain” de Vivant Denon*

Vittorio Fortunati

NOTIZIA

FRANCESCO PAOLO ALEXANDRE MADONIA, *Suppléances du corps et lieux du discours marital dans “Point de lendemain” de Vivant Denon*, “Studi di Letteratura Francese”, XLIV, 2019, pp. 59-70.

- 1 Nella mentalità dominante e nella letteratura del XVIII secolo, alla figura del marito vengono solitamente attribuite le funzioni rispettabili, ma non particolarmente esaltanti, di avveduto amministratore del patrimonio familiare, di saggio educatore della prole, di “buon amico” della consorte: l'esempio più noto è, probabilmente, il personaggio di Wolmar nella *Nouvelle Héloïse* di Jean-Jacques Rousseau. Tale modello è messo in discussione, se non in ridicolo, nei romanzi libertini, in cui i mariti sono le vittime designate dell'infedeltà delle mogli e dell'astuzia dei seduttori. Lo stesso schema è, apparentemente, alla base di *Point de Lendemain* (1777, 1812), la piccante novella di Vivant Denon in cui il giovane protagonista narra un'inattesa e fugace esperienza erotica con l'avvenente Madame de T***. In realtà, il ruolo del marito di quest'ultima, per quanto sfavorito esteticamente e sessualmente rispetto al rivale, non è, banalmente, quello di *dupe*, ma si rivela più attivo di quanto appaia, e determinante per lo svolgersi della vicenda. Il *cabinet des délices* in cui il protagonista e Madame de T*** consumano la loro notte d'amore, pur essendo per certi versi una parodia della Clarens descritta nel romanzo di Rousseau, fa parte di una scenografia voluta dal padrone di casa per sollecitare i propri sensi intorpiditi; inoltre, non si può escludere

che l'avventura narrata sia stata voluta dal marito stesso, per soddisfare le proprie fantasie. All'alba, Monsieur de T*** riprende in pieno la propria funzione di *dominus*, mentre al giovane narratore non resta che dileguarsi: nessun domani per lui, nessun seguito per la sua storia, anche perché il posto di “amante ufficiale” è già occupato da un altro.